



# Buone Idee

Studi e Ricerche in Pedagogia e Didattica Speciale

---

Collana diretta da Gianluca Amatori e Silvia Maggiolini

**Comitato Scientifico:**

Simone Aparecida Capellini

*Universidade de São Paulo*

Serenella Besio

*Università degli Studi di Bergamo*

Nicole Bianquin

*Università degli Studi di Bergamo*

Fabio Bocci

*Università degli Studi Roma Tre*

Luigi d'Alonzo

*Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*

Ewa Domagała-Zyśk

*John Paul II Catholic University of Lublin*

Catia Giaconi

*Università di Macerata*

Filippo Gomez Paloma

*Università di Macerata*

Christine Grima Farrell

*University of New South Wales in Sydney*

Maria Helena Mesquita

*Instituto Politécnico de Castelo Branco*

Antonello Mura

*Università di Cagliari*

Moira Sannipoli

*Università di Perugia*

Maurizio Sibilio

*Università di Salerno*

Tamara Zappaterra

*Università di Ferrara*

Antioco Luigi Zurru

*Università di Cagliari*

Elena Zanfroni

*Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza*

**Comitato di redazione:**

Cesare Fregola, Emiliano De Mutiis, Carlotta Ricci, Alessandra Marfoggia, Manuela Crescimbeni, Sara Navarro Lalanda, Valeria Caricattera, Paola Pavone Salafia, Milena Pomponi, Elena Zanfroni.

I volumi della collana saranno sottoposti a un sistema di *double blind referee*

Moira Sannipoli

# FIN DALL'INFANZIA

Professionalità educative  
e sconfinamenti inclusivi



ISBN volume 978-88-6760-899-7



2022 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.  
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it) • [info@pensamultimedia.it](mailto:info@pensamultimedia.it)

*Io temo tanto la parola degli uomini.  
Dicono tutto sempre così chiaro:  
questo si chiama cane e quello casa,  
e qui è l'inizio e là è la fine.  
E mi spaura il modo, lo schernire per gioco,  
che sappian tutto ciò che fu e sarà;  
non c'è montagna che li meravigli;  
le loro terre e giardini confinano con Dio.  
Vorrei ammonirli, fermarli: state lontani.  
A me piace sentire le cose cantare.  
Voi le toccate: diventano rigide e mute.  
Voi mi uccidete le cose.  
Rainer Maria Rilke*

A Curzio che mi ha fatto toccare  
per primo questo mondo.

Alla mia grande famiglia  
che mi consente ogni giorno  
di continuare a sognarci dentro.



# Indice

<b>Prefazione</b>	<b>9</b>
di <i>Andrea Canevaro</i>	
<b>Introduzione</b>	<b>25</b>
<b>1. “Le parole contano”</b>	<b>31</b>
1. Premessa prassica	31
2. Una storia in mano altrui: ancora per quanto?	32
3. ICIDH: menomazione, disabilità e handicap	34
4. ICF: salute, funzionamento e disabilità	37
5. I Bisogni Educativi Speciali: vincoli o possibilità?	43
5.1 Uno sguardo alla storia	43
5.2 Cadute possibili: logiche rigide, riparatorie e di categoria	49
5.3 Per una nuova punteggiatura ermeneutica	51
6. Diversità e differenze: l’inclusione abita qui	55
<b>2. “Far sì che le cose accadano”: la relazione educativa</b>	<b>61</b>
1. Premessa prassica	61
2. Incontrare: oltre l’immagine e i “so tutto”	62
2.1 Attraversare le dissonanze	62
2.2 Le somiglianze precedono le differenze	68
3. Conoscere: chiamami per nome	70
3.1 Negare l’identità a favore delle categorie	73
3.2 Ignorare le possibilità	77
3.3 Basta pensare di conoscere un bambino?	80
4. Accompagnare: sui passi dell’aver cura	82
<b>3. “Da dove cominciamo?”: dalla certificazione alla progettazione con le “giuste” intenzioni</b>	<b>91</b>
1. Premessa prassica	91
2. La diagnosi clinica: accogliere con premura e costruire contronarrazioni possibili	92
3. Il profilo di funzionamento: una fotografia in movimento	98

4. Il Piano Educativo Individualizzato: c'è bisogno anche dei professionisti educativi	104
5. Il Piano Individuale: siamo noi i custodi	109
<b>4. “Vivere in situazioni limiti”: alla ricerca di professionalità educative inclusive</b>	<b>117</b>
1. Premessa prassica	117
2. I servizi per la prima infanzia come spazi di “speciale normalità”	118
3. L'educativa scolastica: per nulla assistenti	129
4. L'educativa domiciliare: guadagnare un “fuori” da dentro	134
5. Un filo rosso: accanto alle famiglie con “delicata attenzione”	142
<b>5. Professionisti del “fare pensato”</b>	<b>147</b>
1. Premessa prassica	147
2. La riflessività: pensarsi e pensare	148
3. Osservare: imparare a descrivere con cura	151
4. Documentare: far vedere e far “succedere”	156
5. Il lavoro di équipe e il coordinamento per una manutenzione riflessiva	161
6. Costruire una metodologia di lavoro contro le scorciatoie	168
<b>6. Come bisogna “essere” per costruire contesti inclusivi?</b>	<b>173</b>
1. Premessa prassica	173
2. Imparare il distanziamento	174
3. Frequentare umiltà, imperfezione e pazienza	178
4. Abitare la speranza con coraggio	181
5. Saper intrecciare ordinarietà e specialità	186
<b>Conclusioni</b>	<b>191</b>
<b>Postfazione</b>	<b>199</b>
di <i>Laura Arcangeli</i>	
<b>Riferimenti bibliografici</b>	<b>205</b>